



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA 38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 04 febbraio 2024

IL MALE

Prima o poi nella vita ciascuno di noi incontra o si scontra con il male. Certamente ognuno di noi ha fatto esperienza del male nella sua duplice realtà di sofferenza o di peccato. Sempre di male si tratta, di qualcosa che non è nostro, che non ci realizza, che non ci fa star bene, che ci è estraneo, che nega la nostra verità. Qui si gioca uno dei grandi interrogativi della vita, anche per i cristiani; non tanto, non solo “cosa è il male?”, ma soprattutto “perché c’è il male?”. Qualche volta arriviamo a capire cos’è il male, ma difficilmente comprendiamo perché c’è il male. Soprattutto il male come sofferenza e morte; in particolare quando colpisce un innocente esso pone degli interrogativi profondi. Ma anche il peccato con il suo fascino, il suo potere, la sua inaudita capacità di mascherarsi, ci fa interrogare e ci rende pensosi: perché il male? Possiamo immaginare che anche Gesù si è posto questo interrogativo mano a mano che incontrava nel suo cammino terreno la gente, le persone, i sofferenti, gli ammalati, gli indemoniati, i peccatori.

Gesù ci tiene a precisare (*Gv* 9, 3), per evitare un’idea che a suo tempo come oggi circola: tu soffri e se soffri è perché hai peccato tu o i tuoi; no, non è così! Certo, è vero – per dirla con il proverbio “chi è causa del suo mal pianga se stesso” – che a volte siamo noi i fautori dei nostri dolori, ma non è sempre così, non esiste correlazione diretta tra sofferenza e peccato, fra il male, la sofferenza e il peccato. Il male c’è e dobbiamo fare i conti con esso. Emblematica è la storia di *Giobbe* con le sue vicende: “Un soffio è la mia vita, giornate piene di duro lavoro e notti insonni mi sono toccate”. Una visione negativa dell’esistenza umana. “Ricordati, Signore” è la sua unica preghiera; io sono innocente e tu sei giusto. È questo lo stile del cristiano: abbandonarsi nelle mani di Dio, come ha fatto anche Gesù, che non ha svelato pienamente il mistero del male e in qualche modo ne è rimasto lui stesso vittima.

don Giulio

Celebrazioni liturgiche dal 04 all'11 febbraio 2024

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
DOMENICA 04.02 V del tempo ordinario	09.00 18.00	GIORNATA PER LA VITA Santa Messa nella chiesa parrocchiale Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 05 febbraio	08.30 16.00	Santa Messa in cappella di San Gottardo Santa Messa nella casa di riposo
MARTEDÌ 06.02	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ 07 febbraio	08.30 20.00	Santa Messa in cappella di San Gottardo Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 08.02	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
VENERDÌ 09.02	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
SABATO 10 febbraio	11.00 19.30	Santa Messa alla Grotta di Lourdes Santa Messa nella chiesa parrocchiale
DOMENICA 11.02 VI del tempo Ordinario	09.00 18.00	Giornata del MALATO Santa Messa nella chiesa parrocchiale Santa Messa nella chiesa parrocchiale <i>Giornata di solidarietà tra le parrocchie</i>

- ❖ Lunedì 05 febbraio 2024 alle ore 20 nella sala “Chini” della casa parrocchiale: Scuola della Parola sul Vangelo di Luca.
- ❖ **Martedì 06 febbraio 2024, ore 20.30** in Oratorio a Roverè della Luna si ricupera l'incontro mensile del gruppo catechisti. Interviene il prof. **don Albino Dell'Eva** sul tema: *“Credo la vita eterna. Che cosa ha in serbo per noi il Signore alla fine dell'esistenza terrena?”*. L'incontro è aperto a tutti.
- ❖ Giovedì 08 febbraio 2024 dalle ore 14.30 in casa parrocchiale: incontro per chi vuol stare... “in compagnia”; alla sera in Oratorio: cena di carnevale!
- ❖ **Sabato 10 febbraio 2024**, (non domenica 11: in pieno carnevale!), ore 11: Santa Messa alla Grotta nella Memoria della *Madonna di Lourdes*.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELL'ULTIMA SETTIMANA

Sante Messe e funerale: € **626.54**; lumini in chiesa e cappella San Gottardo: € **171.10**; riviste: € **20.95**; cassette in chiesa: € **19.54**; per la Grotta in chiesa € **22.00**; per le attività pastorali: da NN € **40.00**; per il Battesimo di Foglietta Federico, dai familiari € **50.00**; per il Battesimo di Gega Matteo, dai familiari € **100.00**; in occasione della Cresima, da cresimandi e catechiste € **150.00**; per il 40° di matrimonio di Rossi Fabio e Barbara € **100.00**; in memoria di Concli Fernanda, dal figlio Franco € **50.00**; per il Bollettino Parrocchiale, da NN € **15.00**.

Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della CASSA DI TRENTO - IT60P0830435030000078002704

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 04 all'11 febbraio 2024

DOMENICA 04 febbraio 2024	d.ta Celva Franca v. Veronesi d.ta Eder Giuseppina d.ti Veronesi Carlo e Celva Franca d.to Luchin Giulio Sec. Int. Offerente a San Padre Pio	d.ti Widmann Maria e Francesco d.to Lechthaler Giuliano d.to Giarrusso Stefano ann. Agostini Gemma d.ta Chiettini Carmen
LUNEDÌ 05 febbraio	d.to Kerschbaumer Giuseppe ann. Pedron Calovi Ines d.ti Pedron Silvio e Luigia d.ti Endrizzi Ettore e Silvia d.ti Bacca Guglielmo e Ottilia	d.to Orgler Andrea d.to Dorigoni Luciano d.to Bruno Rosario d.ta Lepore Erminia
MARTEDÌ 06 febbraio	d.ta Vielmetti Bruna d.ti famiglie Mittempergher e Luchi	ann. Postal Elena v. Pedron d.ta Concli Fernanda
MERCOLEDÌ 07 febbraio	d.ta Tamin Anna v. Giovannini – Confr. S.S. d.to Tabarelli Mario d.ti Pedot Agnese e Rudi d.ti Veronesi Luigi e Cesira	ann. Mazzer Giorgio d.to Viola Sergio d.to Rossi Igino
GIOVEDÌ 08 febbraio	Secondo Intenzioni Offerente Per Vivi e Defunti - Confr. S.S. d.ta Facchinelli Olga	d.ti Widmann Davide e Anna d.te Pedron Albina e Petronilla d.ti Ferretti Teresa, Lucia e Patrizia
VENERDÌ 09 febbraio	Per le famiglie Mittempergher e Luchi d.ta Parteli Scolastica v. Dalrì ann. Cigalla Pichler Rosa	d.to Rigott Claudio d.ta Sonn Gottardi Adele
SABATO 10 febbraio	d.ti Famiglia Donati Pierfranco e Sofia d.to Giovannini Emilio d.ta Dalmonego Rosa	d.ta Sartori Lucia d.ta Concli Fernanda
DOMENICA 11 febbraio	d.ti Luchin Italo e Bianca In Onore della Madonna di Lourdes d.ti Endrizzi Giovanni e Pancher Rosalia d.to Schlagenauf Mario d.ta Eder Giuseppina d.to Luchin Giulio d.ta Preghenella Maria d.ta Wegher Pina d.to Giovannini Paride	Secondo Intenzioni Offerente d.ti Postal Paride e Daria d.to Paoli Cornelio d.ti Widmann Francesco e Giovanni d.ti Luchi Fortunato e Clementina d.ta Chiettini Carmen d.to Lechthaler Franco d.ti Conci Luigi e Anna

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI:

Santa Messa da lunedì a venerdì ad ore 8.30 nella Cappella di San Gottardo;

mercoledì, anche ad ore 20, Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e vigilie ore 19.30 in chiesa.

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 9.00 e 18.00 in chiesa.

CONFESSIONI: giovedì ore 9-10; sabato ore 15-16.30.

L'ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato** – **dalle ore 9.- alle ore 11.-** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì – giovedì – venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco
in occasione della XXXII **Giornata Mondiale del Malato**
11 febbraio 2024, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes
«Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni

«Non è bene che l'uomo sia solo» (*Gen 2, 18*). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria...

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano, alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.

A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi.

.....

L'Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto

"S. Alessandro d'Anania"

propone un incontro di formazione sul tema

"Il Sacrista e la Quaresima"

che si terrà mercoledì 7 febbraio 2024 dalle ore 17.00 presso la
Casa Parrocchiale, sala "Chini" (Via San Giovanni Bosco, 15)

a Mezzocorona a cura di don Giulio Viviani.